

Intervista al Dott. Gaetano Calesini, neo-presidente della ACCADEMIA ITALIANA DI ODONTOIATRIA PROTESICA

Dal 20 al 22 Novembre prossimi si terrà a Bologna, presso il Palazzo dei Congressi, l'annuale Congresso Internazionale organizzato dall'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica (AIOP).

Il principale obiettivo dell'AIOP è promuovere lo studio, la ricerca scientifica e l'aggiornamento professionale di dentisti ed odontotecnici per migliorarne lo standard qualitativo.

Intervistiamo il presidente dell'Accademia, Dott. Gaetano Calesini, su alcuni aspetti che riguardano lo stato dell'odontoiatria protetica in Italia ed i futuri programmi dell'AIOP

D: Nel momento economico attuale le cure dentali rischiano di diventare un "lusso", che potrebbe generare la ricerca di soluzioni a basso costo. Come si posiziona questa

Accademia, che si distingue per la ricerca dell'eccellenza, in relazione all'attuale condizione?

R: L'AIOP sostiene da sempre che perseguire l'eccellenza nella pratica quotidiana è il miglior servizio che si possa rendere ad un paziente.

Se i pazienti comprenderanno che i nostri sforzi ed i loro tendono ad un solo fine, il mantenimento della salute orale nel tempo, allora sarà facile spiegare che una terapia di qualità seguita da un regolare programma di igiene domiciliare e professionale è un investimento fruttuoso in termini sociali ed economici.

D: Ma la qualità ha un costo elevato...

R: il costo elevato è spesso riferito ad interventi odontoiatrici estesi, necessari a riparare gli esiti devastanti di patologie orali non intercettate in fase precoce.

Uno degli obiettivi dell'Accademia è quello di rendersi disponibile, unitamente ad altre società scientifiche accreditate ed alle università, a fornire alle istituzioni governative una consulenza specialistica qualificata per intraprendere programmi di informazione e prevenzione diretti ai cittadini.

Tali campagne dovrebbero essere centrate sui criteri di valutazione della qualità della prestazione, in modo che i pazienti possano imparare a scegliere il proprio dentista non sulla base del confronto economico quanto piuttosto della correttezza dell'impostazione diagnostica e terapeutica.

D: In relazione alle scelte dei pazienti, cosa pensa dei "viaggi della speranza"?

R: Se intendiamo i "pellegrinaggi" nei paesi dell'Est alla ricerca di prestazioni a

costo ridotto purtroppo se ne cominciano a vederne i danni non solo in termini biologici, poiché terapie non correttamente eseguite causano danni ingravescenti spesso difficili da risolvere, ma anche in termini di fiducia nei confronti della categoria odontoiatrica.

Ho premesso che la salute della bocca è funzione di una corretta diagnosi, di terapie di qualità, e di un'efficiente campagna di prevenzione fondata sulla regolarità delle visite di controllo dal dentista e dall'igienista. Anche prescindendo dalla qualità delle cure prestate, come possono i centri odontoiatrici dell'Est europeo garantire i controlli di verifica e "manutenzione" protesica e regolari sedute di igiene a pazienti che vivono a centinaia di chilometri? È importante che i pazienti sappiano che l'esecuzione materiale è solo una parte della terapia protesica, e che i risultati non dureranno a lungo se non verranno posti sotto regolare controllo i fattori che hanno provocato la malattia.

D: Quali altri obiettivi si prefigge l'AIOP in futuro?

R: Su scala internazionale: L'AIOP è già federata con la International Federation of Esthetic Dentistry (IFED), la federazione di Accademie che si interessano di estetica dentale ed è stata chiamata quest'anno ad entrare nell'ICP (International Congress of Prosthodontists); l'AIOP è inoltre referente di una delle più prestigiose riviste protesiche su scala mondiale.

Partendo da questa ormai consolidata posizione intendiamo proporci, grazie ai nostri programmi culturali di altissimo livello, come società di riferimento per i paesi dell'intero bacino del Mediterraneo

esportando il nostro know how clinico e odontotecnico "made in Italy".

Su scala nazionale: il progetto è aumentare le sinergie con le accademie nazionali rappresentative delle altre specialità (conservativa, parodontologia, ortodonzia ecc.) per promuovere la cultura dell'approccio terapeutico multidisciplinare, oggi indispensabile anche nel nostro settore. Nei nostri congressi la sessione "Poster e ricerca" ospita in misura ogni anno crescente i contributi di giovani ricercatori e sono ormai a buon punto gli accordi per programmi di ricerca comuni con alcune prestigiose Università italiane.

Vorrei sottolineare che per sostenere le nostre iniziative sarà sempre più indispensabile il contributo dell'industria.

D: Dott. Calesini, come concluderebbe questa intervista?

R: Il prossimo futuro dovrà vederci impegnati di concerto alle altre Società scientifiche, alle Università ed alle Istituzioni politiche in campagne informative, rivolte ai cittadini italiani, sulle reali possibilità della moderna odontoiatria.

La qualità non implica necessariamente costi elevati, è piuttosto un investimento in termini di salute che si traduce in un risparmio economico e biologico sia per il soggetto che per la collettività.

I lettori interessati a saperne di più, possono collegarsi al sito web www.aiop.com.

